

PP
Da leggere

Pierre Szalowski



Rizzoli romanzo

La meteorologia del cuore

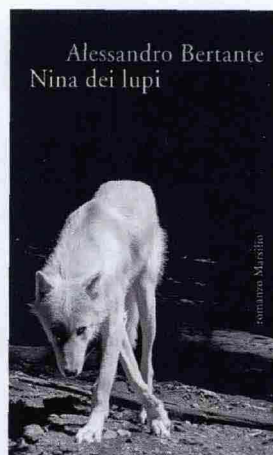
UNA TORMENTA DI NEVE PARALIZZA MONTREAL. UNA PAUSA FORZATA CHE FA MALE AL PIL, MA BENISSIMO ALL'AMORE

Anche l'inverno e il gelo possono farsi amare. Lo provano i personaggi de *Il freddo modifica la traiettoria dei pesci* di Pierre Szalowski (Rizzoli), inquilini di due palazzi che si fronteggiano, bloccati improvvisamente da una tempesta di ghiaccio che per giorni manda in black out Montreal. Una tempesta evocata da un bambino, che è poi la voce narrante dell'intera storia. Personaggi immobilizzati, costretti a conoscersi o a ripensare le loro relazioni: dai genitori del protagonista, il poliziotto Martin e l'ex-moglie insegnante, a Simon e Michel che da anni nascondono al quartiere di essere una coppia omosessuale, ad Alexis, musicista fallito, che rimpiange la sua bella messicana. Amori da ricostruire, approfittando del maltempo, ma anche amori sul nascere, come quello tra la splendida Julie, ballerina, e il giovane matematico russo Boris, impegnato a studiare le traiettorie dei pesci in un acquario che, senza elettricità, rischia di congelarsi. Il libro ha un grande merito: veste di leggerezza l'intento di spiagare l'insondabile alchimia dell'amore. —ALESSANDRO BERETTA



LA BIBBIA HIPPIE Rileggere la storia della creazione de *Il Libro della Genesi* (Mondadori) con gli occhi di un artista underground è un'esperienza speciale. Soprattutto se lo sguardo è di Robert Crumb, celebre per il trasgressivo *Fritz il gatto*, protagonista a fumetti della controcultura anni Sessanta. Che riecheggia anche qui con Adamo ed Eva che diventano due hippie ingenui, splendidamente nudi e imbarazzati, in fuga dal paradiso terrestre. —A.B.

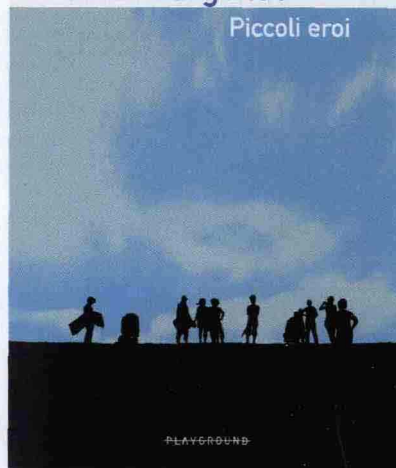
L'EROISMO DEL QUOTIDIANO Si fanno notare i *Piccoli eroi* di Allan Gurganus (Playground): gente comune in bilico tra desiderio di emergere e paura di sprofondare in un'emarginazione definitiva. Storie coinvolgenti, capaci di far luce sull'anima della società americana, serviti da una penna a cavallo tra maturità e spirito infantile. —C.V.



GROUND ZERO. In un mondo futuro, immaginato dal bravo Alessandro Bertante, distrutto da un'improvvisa pandemia, l'umanità cerca di ripartire e non lo fa con la tecnologia, ma ricostruendo i primordi dei rapporti umani, facendosi aiutare dai nuovi miti che una comunità montana crea per orientarsi. Così, in *Nina dei lupi* (Marsilio), tocca alla giovane protagonista uscire dal villaggio per far decollare una nuova vita collettiva. Un'eroina, raccontata in tono epico e familiare, che ricostruisce una rete affettiva sfidando il suo principio: «Il tempo è la disperazione degli amanti perché è crudele e non ha nessuna pietà dell'uomo». —A.B.

Allan Gurganus

Piccoli eroi



LA COLLANA DEL MESE

VITE ESTREME Anni '20, un'epoca che è diventata un mito, la favolosa età del Jazz. Il profeta di quel momento è Francis Scott Fitzgerald e il suo habitat conta abitazioni sontuose, vestiti ricercati, automobili rombanti e tanto whisky. Una vita eccessiva per un uomo che si identificò con le proprie illusioni. La casa editrice minimum fax, dedica a questo autore il progetto editoriale *Scrittori traducono scrittori*. Già pubblicati *Il grande Gatsby* e i *Racconti dell'età del Jazz* (tradotti rispettivamente da Tommaso Pincio e Giuseppe Culicchia) mentre nei prossimi mesi uscirà *Belli e dannati* curato da Francesco Pacifico. —FLORINDA FIAMMA

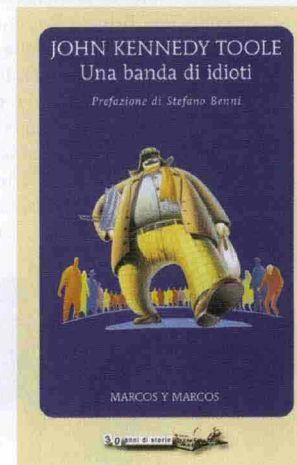


Sei giorni per una nuova vita

Londra, 22 luglio 1964. Quale stupore per Esther Hammerhans, bibliotecaria a Westminster Palace e vedova da un paio d'anni, trovarsi una mattina davanti alla porta un cane nero, simile a un Labrador, "mastodontico e nerboruto".

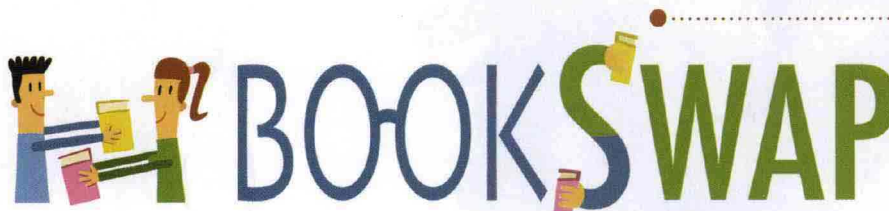
Un essere invadente, ma seducente e carismatico. Condensato in sei giornate, grottesco, surreale e denso di humour, *Il cane nero* (Ponte alle Grazie), metafora non troppo nascosta della depressione, è il felice e originale esordio della giovane inglese Rebecca Hunt. Un'autrice, apprezzata dalla critica anche per il suo messaggio, positivo e credibile: il "cane nero" si può addomesticare.

Con l'intelligenza e un pizzico di ironia. —BENEDETTA MARIETTI



GLI SCHERZI DELLA MEMORIA Un viaggio per incontrare il padre diventa per George Washington Crosby, l'occasione per entrare nel mosaico della memoria. Il protagonista di *L'ultimo inverno* (Neri Pozza) ama la meccanica degli orologi: diversa, ma non meno affascinante di quella dei ricordi. Una materia che Paul Harding, nel suo libro d'esordio premiato con il Pulitzer, attraversa da maestro. —A.B.

LE 13 HIT Ignatius J. Reilly, protagonista di *Una banda di idioti* di John Kennedy Toole è un moderno Don Chisciotte trasandato nella New Orleans degli anni Sessanta. Un umorismo raro, intelligente, attraverso questo romanzo che, con l'introduzione di Stefano Benni, apre la collana *Tredici* nata per festeggiare i trent'anni della Marcos Y Marcos. La serie vanta, oltre ai titoli più significativi, anche le copertine del bravo Franco Matticchio. —A.B.



A cura di Nino Mastrototaro

SPECIALE BIBLIOFILI

Dopo lo swap di abiti e accessori, parte a Milano quello dei libri. Nel bellissimo chiostro del Teatro Grassi il 6 marzo dalle h. 17, grande baratto di romanzi insieme a scrittori e lettori accaniti.